

Openjobmetis, superscoppola in Supercoppa contro una Milano gigantesca

Pubblicato: Sabato 29 Agosto 2020



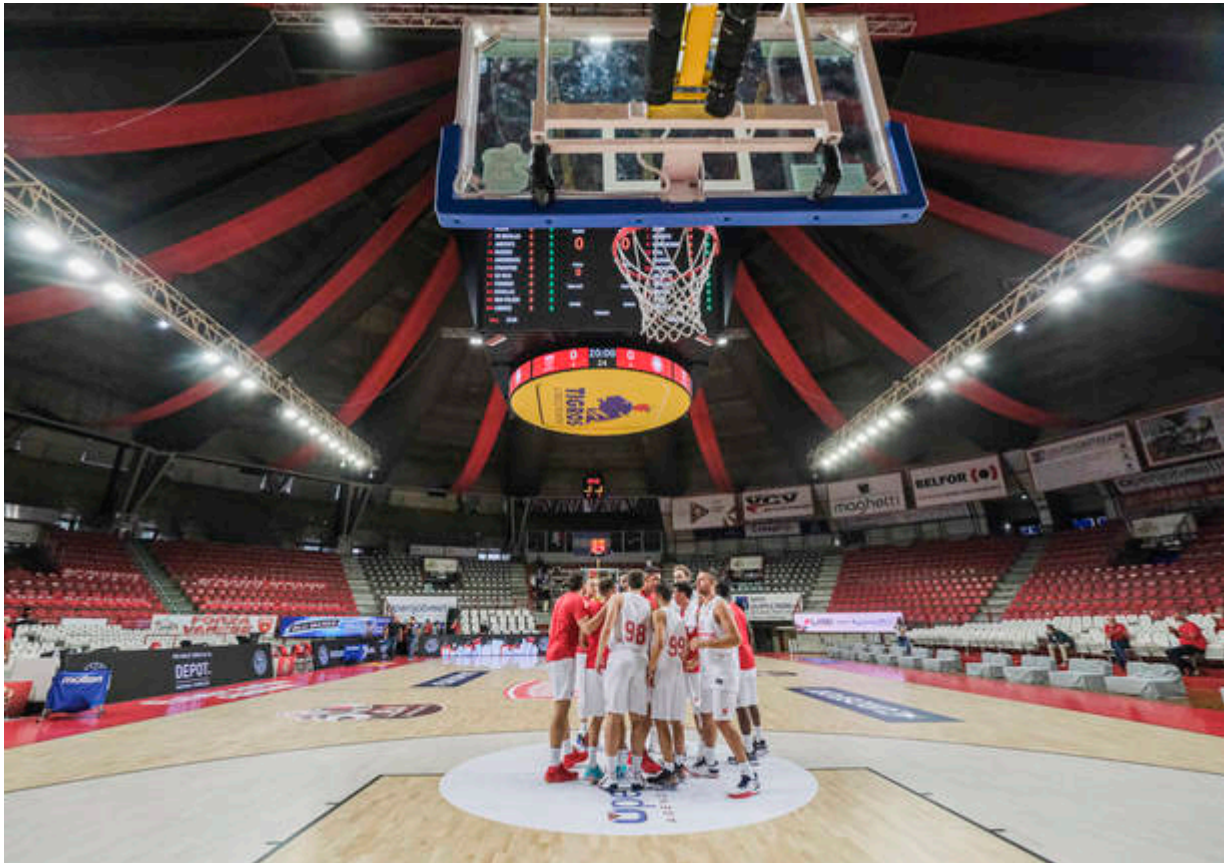
Più ricca, più lunga, più forte, più avanti con la preparazione: **Milano – la corazzata del basket italiano** – conferma il pronostico della vigilia e dopo aver dato 30 punti di distacco a Cantù, **ne rifila ben 33 alla Openjobmetis**, nel deserto di Masnago (77-110). Il match, **valido per la Supercoppa Italiana, non ha storia**: la squadra di Caja è stata doppiata nel primo quarto (16-32) e non è praticamente mai tornata sotto salvo uno sprazzo nel secondo periodo con Scola a trascinare i suoi sul -12.

Difficile, in questo momento, **affrontare l'AX Exchange** che – oltre a tutto – è stato il **primo team ad allenarsi al completo**, dribblando al meglio i problemi dovuti a viaggi e quarantene. E si vede: la squadra di Messina è sembrata già **molto avanti nell'arte di passarsi la palla**, nel trovare l'uomo libero o quello in vantaggio sul difensore. E contro una squadra come Varese, che in un certo senso “sfida” al tiro gli avversari in mezzo alla selva dei cambi difensivi, gli ospiti hanno **veleggiato segnando da 3 punti con il 60,7%**. Una cannoneggiata alla quale la Openjobmetis non ha mai saputo opporsi.

Ovviamente, **non è questo il match per giudicare la nuova Varese** né per affibiare giudizi prematuri a Ferrero e compagni. Ci preme però dire una cosa: 33 punti, presi **in questa maniera, sono ugualmente troppi**. L'esempio lo ha dato Luis **Scola, il migliore con Morse, l'unico a non arrendersi** davvero mai: ecco, dai più giovani compagni ci saremmo aspettati qualche stimolo in più, qualche spintone,

qualche faccia tosta. Almeno per far percepire la presenza di un'avversaria in campo. **Invece volti mogi, preoccupati, battuti** fin da subito. Non si sarebbe vinto ugualmente – non siamo matti a pensare in un improbabile capolavoro di questi tempi – ma ci saremmo tolti qualche sfizio.

Dopo due partite, **Milano pare già regina del girone A** di Supercoppa, anche se deve ancora affrontare l'avversaria più quotata, quella Brescia (però molto incompleta) a cui farà visita la **Openjobmetis nella serata di martedì**. Palla a due in quel caso alle 19,30: un match dal quale potranno arrivare alcune indicazioni migliori di questo esordio nel quale i due play sono apparsi in difficoltà, Douglas è sembrato in (ovvio) ritardo di condizione e le ali hanno faticato a lungo. Detto di Scola, **una parola su Morse, ferro a rimbalzo d'attacco**: in una partita con pochi spunti, la sua prestazione è risultata la sorpresa bella.



PALLA A DUE

Ha fatto una gran spesa anche tra gli italiani, ma Milano presenta un **quintetto base tutto straniero, con Punter e Delaney** che si prendono i due ruoli tra le guardie. Caja dà subito spazio a **Jakovics in “numero 2”** visto che Douglas è il meno allenato della squadra; per il resto tutto come previsto con Ruzzier in regia, Strautins e Andersson ali e l'ex **Scola in area**. Messina ha 15 uomini per 12 posti: gli esclusi a questo giro sono Tarczewski, Rodriguez e Micov.

Caja: “Scoraggiati dalle percentuali di Milano”. Scola brilla, Morse sorprende

LA PARTITA

L'inaugurazione della serata è una **trippla di Strautins**, ma quella dell'italo-baltico resterà una prodezza isolata per molti minuti. **Milano è subito torrida da 3 punti**, con l'accoppiata **Punter-Delaney** subito

decisiva e con Shields a suo agio in avvicinamento. **Neppure Scola** sembra ambientarsi: 2 punti e tanti errori, con Datome a chiudere il quarto da campione, **16-32**.

A zoppicare è soprattutto la regia, con **Ruzzier e De Nicolao che pagano lo scotto** dell'avversaria di lusso. Stavolta però **Scola c'è e per 5? tiene da solo in scacco Milano**, segnando 11 punti in un amen, pure in faccia a un califfo come Hines. Varese **rientra a -12** ma non riesce a mantenersi in quella posizione nonostante il volenteroso Morse: **Punter è l'uomo in più**, Datome non sbaglia nulla e a metà gara è **41-59**.

Che non sarebbe neppure malissimo se **al rientro dalla pausa lunga la Openjobmetis non si facesse divorare** da un'Olimpia molto più affamata. Due o tre palle gettate al vento, un timeout subito speso da Caja e una divario via via più ampio con Varese subito in bonus e **Milano implacabile anche dalla lunetta**. Roll è un emblema: gli basta posizionarsi, la palla va da lui e i suoi tiri non perdonano (**60-91**).



IL FINALE

Un altro meritevole di menzione è **Moraschini, che sfrutta i minuti** per fare danno nell'area biancorossa e completare l'opera dalla lunetta. Nel cuore dell'ultimo periodo Varese ha la forza di muovere un po' meglio il punteggio con **Strautins, Douglas e il solito Scola**. Piccola menzione – per rimbalzi e difesa – per Andersson, ma è poca roba. E nel finale **sfumano le speranze di restare sotto i 30 punti**, perché LeDay vuole farsi notare e, pur con un po' di confusione, spinge Milano sino al **77-110**.

OPENJOBMETIS VARESE – AX EXCHANGE MILANO 77-110 (16-32; 41-59; 60-91)

VARESE: Ruzzier 5 (1-3, 0-1), Jakovics 10 (2-2, 1-4), Strautins 9 (2-5, 1-5), Andersson 2 (1-1), Scola 21 (8-13, 1-3); Morse 11 (2-4), De Nicolao, De Vico 4 (2-2, 0-2), Ferrero 6 (0-5, 2-4), Douglas 9 (2-3, 1-4). Ne: Librizzi, Van Velsen. All. Caja.

MILANO: Delaney 13 (2-3, 2-4), Punter 19 (2-4, 4-7), Shields 10 (4-7, 0-2), Brooks 3 (0-1, 1-2), Hines 6 (3-6); LeDay 10 (2-6), Moretti 6 (2-2 da 3), Moraschini 17 (2-3 da 3), Roll 12 (0-1, 4-5), Cinciarini 2 (0-1 da 3), Datome 12 (2-2, 2-2). Ne: Biligha. All. Messina.

ARBITRI: Vicino, Bongiorno, Galasso.

NOTE. Da 2: V 20-38, M 15-30. Da 3: V 6-23, M 17-28. Tl: V 19-24, M 29-30. Rimbalzi: V 31 (13 off., Morse, Andersson 6), M 32 (8 off., LeDay 7). Assist: V 16 (De Nicolao, Ruzzier 3), M 22 (Delaney, Hines 4). Perse: V 18 (De Nicolao 4), M 12 (LeDay 7). Recuperate: V 8 (Scola, Andersson, Douglas 2), M 11 (Punter, Delaney 3). Usc. 5 falli: Moretti. Gara a porte chiuse.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it